

**COMUNE DI LECCO**  
PROVINCIA DI LECCO



**RELAZIONE  
PREVISIONALE  
E  
PROGRAMMATICA  
2010-2011-2012**

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

# **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI  
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI  
DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento del 2001 n. 45501

Popolazione residente alla fine  
del penultimo anno precedente  
(art. 110 D.L. 77/1995)

di cui maschi	n.	47529
di cui femmine	n.	24890
di cui nuclei familiari	n.	20383
di cui comunità/convivenze	n.	44

Tasso di natalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2004	0,91
	2005	0,89
	2006	0,88
	2007	0,97
	2008	0,91

Popolazione al 1 gennaio del 2008 n. 47325

Nati nell'anno	n.	432
Deceduti nell'anno	n.	459
<b>saldo naturale</b>	n.	<b>-27.0</b>
Immigrati nell'anno	n.	1619
Emigrati nell'anno	n.	1388
<b>saldo migratorio</b>	n.	<b>231.0</b>

Tasso di mortalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2004	1,12
	2005	1,09
	2006	1,08
	2007	1,01
	2008	0,97

Popolazione al 31 dicembre del 2008 n. 47529

di cui in età prescolare (0/6 anni)	n.	2927
di cui in età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	3408
di cui in età forza lavoro I occupazione (15/29 anni)	n.	6588
di cui in età adulta (30/65 anni)	n.	23500
di cui in età senile (oltre 65 anni)	n.	11106

Popolazione massima insediabile  
come da strumento urbanistico vigente  
abitanti

50000

entro il 00-00-0000

1.1.17 - Livello istruzione popolazione residente

1.1.18 - Condizione socio economica delle famiglie

## 1.2 - TERRITORIO

Superficie	Kmq	46
Altitudine minima	mt.	0
Altitudine massima	mt.	0

### Risorse idriche

laghi	n.	1	fiumi	n.	10
cascate	n.	0	sorgenti	n.	0

### Strade

strade statali	Km	5	strade provinciali	Km	2
strade comunali	Km	110	strade vicinali	Km	0
autostrade	Km	0			

### Strumenti Urbanistici e Programmatori Vigenti

piano regolatore adottato	N	
piano regolatore approvato	S	GIUNTA REGIONALE N. VIII/49486 DEL 2000
piano fabbricazione	N	
piano edilizia economica	N	

### Piano Inseediamento Produttivi

piano industriali	N
piano artigiani	N
piano commercianti	N
piano altri	N

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali  
con gli strumenti urbanistici vigenti  
(art. 12 , comma 7 , D.L. n. 77/1995)

N

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.E.E.P.

1.2 - Considerazioni

1.2 - Altre Considerazioni

### 1.3 - SERVIZI

#### 1.3.1.1 - PERSONALE

Qualifica Funzionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B1	58	53
B3	48	45
C1	181	160
D1	56	47
D3	41	37
DIR	10	9

### 1.3 - SERVIZI

1.3.1.2 TOTALE PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO  
 di ruolo 345  
 fuori ruolo 0

#### 1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B1	ESECUTORE	16	13
B3	COLLABORATORE	2	1
C1	ISTRUTTORE	26	25
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	8	8
D3	FUNZIONARIO	9	9
DIR	DIRIGENTE	3	2

#### 1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B3	COLLABORATORE	0	0
C1	ISTRUTTORE	55	44

### 1.3 - SERVIZI

#### 1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	6	5
D3	FUNZIONARIO	2	2
DIR	DIRIGENTE	1	0

#### 1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B1	ESECUTORE	1	1
B3	COLLABORATORE	4	3
C1	ISTRUTTORE	8	8
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	FUNZIONARIO	4	3

### 1.3 - SERVIZI

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B3	COLLABORATORE	9	9
C1	ISTRUTTORE	8	6
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
D3	FUNZIONARIO	2	2
DIR	DIRIGENTE	1	1

### 1.3 - SERVIZI

#### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ESERCIZIO IN CORSO Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 Asili Nido	120	120	120	120
1.3.2.2 Scuole Materne	1493	1500	1500	1500
1.3.2.3 Scuole Elementari	2501	2500	2500	2500
1.3.2.4 Scuole Medie	1820	1850	1850	1850
1.3.2.5 Altre Scuole	0	0	0	0
1.3.2.6 Farmacie	0	0	0	0
1.3.2.7 Rete Fognaria in Km	68	68	68	68
	83	83	83	83
	33	33	33	33
1.3.2.8 Esistenza Depuratore	S	S	S	S
1.3.2.9 Rete Acquedotto in Km	141	141	141	141
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato	N	N	N	N
1.3.2.11 Aree Verdi Parchi Giardini	210	210	210	210
	25	25	25	25
1.3.2.12 Punti Luce Illuminazione Pubblica	6146	6146	6146	6146
1.3.2.13 Rete Gas	6087	6087	6087	6087
1.3.2.14 Raccolta dei rifiuti in quintali	242360	248419	254629	260995
	0	0	0	0
	S	S	S	S
1.3.2.15 Esistenza Discarica	N	N	N	N
1.3.2.16 Mezzi Operativi	0	0	0	0
1.3.2.17 Veicoli	114	111	111	111
1.3.2.18 Centro Elaborazione Dati	S	S	S	S
1.3.2.19 Personal Computer	436	436	436	436
1.3.2.20 Altre Strutture				

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno2009		Anno2010		Anno2011	
						Anno2012
1.3.3.1 Consorzi	3		3		3	3
1.3.3.2 Aziende	0		0		0	0
1.3.3.3 Istituzioni	0		0		0	0
1.3.3.4 Società di Capitali	6		6		6	6
1.3.3.5 Concessioni	7		7		7	7

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Parco Adda Nord  
 Parco Monte Barro  
 Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como del Brembo e Serio per la Provincia di Como - Gravedona

#### 1.3.3.1.2 - Comune/i Associato/i

Parco Adda Nord (Airuno, Bottanuco, Brivio, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Para-Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marenzo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio Superiore, Villa d'Adda, Tot.34)  
 Parco Monte Barro (Galbiate, Lecco Valmadrera, Oggiono, Malgrate, Garlate, Pescate, Tot. 7)  
 Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como del Brembo e Serio per la Provincia di Como - Gravedona (numerosi comuni della provincia di Bergamo ed altri comuni della Princia di Lecco e di quella di Como)

#### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

#### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

## 1.3 - SERVIZI

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

LRH S.p.A

IDROLARIO S.r.l.

SILEA S.p.A.

LINEE LECCO S.p.A.

Polo Logistico integrato del Bione Lecco-Maggianico S.p.A.

Idrovia Ticino-Milano nord-Mincio-Tartaro-Canalbianco-Venezia S.p.A. (cancellata in data 25/09/2008) - procedura in corso: in liquidazione

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

LRH S.p.A: Abbadia Lariana, Airuno, Albavilla, Alserio, Alzate B.za, Annone B.za, Anzano del Parco, Arosio, Ballabio, Barzago, Barzanò, Bellano, Bosio Parini, Brenna, Brivio, Bulciago, Cabiato, Calco, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Casatenovo, Cassago B.za, Castello B.za, Cernusco Lombardone, Cesana B.za, Civate, Colle B.za, Cortenova, Costa Masnaga, Cremella, Cremona, Dervio, Dolzago, Dorio, Ello, Galbiate, Garbagnate Mon.ro, Garlate, Imbersago, Introbio, Inverigo, Lambrugo, Lecco, Lierna, Lomagna, Lurago d'Erba, Malgrate, Mandello del Lario, Mariano Comense, Merate, Missaglia, Molteno, Monguzzo, Montevicchia, Monticello B.za, Nibionno, Novedrate, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Osnago, Paderno d'Adda, Pasturo, Perego, Perledo, Pescate, Primaluna, Pusiano, Robbiate, Rogeno, Rovagnate, S. Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò B.za - (Tot. 82)

1.3.3.5.1 - Servizi Gestiti in Concessione

Funivia bifune Malnago/Piani Erna

Concessione pubblicità e pubbliche affissioni, Tosap, aree attrezzate, canoni patrimoniali e demanio idrico lacuale

Concessione ristorazione comunale

Concessione Centro Sportivo Comunale al Bione

Concessione Impianti tennistici di Via Giotto

Concessione impianti di Via Cantarelli per la pratica della ginnastica sportiva

Concessione impianti di Via Cantarelli per la pratica della scherma

1.3.3.5.2 - Soggetto che svolgono i Servizi

- I.T.B. di Barzio in ATI con Doppelmyer

## 1.3 - SERVIZI

- San Marco S.p.A.
- Avenance Italia S.p.A. (Capogruppo Ati)
- Sport Management ssd
- Tennis club Lecco asd
- Ghislanzoni - GAL Lecco asd
- Circolo della Scherma Lecco asd

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni se costituita e Comuni uniti

1.3.3.7.1 - Altro

- Convenzione Piani Resinelli (comuni di: Lecco, Abbadia Lariana, Ballabio e Mandello del Lario - Tot. 4)
- Associazione UNIVERLECCO (Provincia di Lecco, Camera Commercio - Industria - Artigianato e Agricoltura di Lecco, Comune di Lecco, Confindustria Lecco, Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco, Ance Lecco, Unione Commercianti Lecchesi, Unione Provinciale artigiani di Lecco, Associazione libere professioni di Lecco, Associazione "La Nostra Famiglia di Bosio Parini, Fondazione Valduce di Como, Cnr sede di Lecco - Tot. 12 )

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto:

- POLO UNIVERSITARIO
- Accordo di programma per la realizzazione di un nuovo polo universitario per il territorio della Provincia di Lecco e Sondrio.
- SCUOLA POTENZIATA
- Interventi di sostegno ai progetti educativi a favore degli alunni residenti nei comuni sottoscrittori e attuati nella scuola potenziata istituita nella scuola primaria Santo Stefano di Lecco.
- POLITICHE SOCIALI
- Accordo di Programma per le politiche sociali nel territorio lecchese
- GESTIONE ASSOCIATA
- Accordo di programma tra i comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie, prorogato a tutto l'anno 2010.
- PIANO DI ZONA
- Accordo di programma tra i comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco per la realizzazione del Piano di Zona - prorogato a tutto l'anno 2010.

Altri soggetti partecipanti:

- POLO UNIVERSITARIO
- Politecnico di Milano, Provincia di Lecco, Camere di Commercio di Lecco e Sondrio e altri sottoscrittori.
- SCUOLA POTENZIATA
- Ente Capofila: Comune di Lecco
- Aderenti: Comuni di Lierna, Malgrate, Perledo, Pescate, Suello
- POLITICHE SOCIALI

### 1.3 - SERVIZI

Ente Capofila: Provincia di Lecco  
Aderenti: Comune di Lecco e Comuni sottoscrittori, le Assemblies Distrettuali e le Gestioni Associate dei servizi socio-assistenziali di Bellano, Lecco e Merate, le Comunità Montane, Azienda Ospedaliera di Lecco, Asl di Lecco, Prefettura di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, Aler di Lecco.

- GESTIONE ASSOCIATA

Comuni di: Annone Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Carenno, Castello Brianza, Cesana Brianza, Colle Brianza, Costamasnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Mibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Torre de Busi, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago. Comunità Montane: Valle San Martino e Lario Orientale. Amministrazione Provinciale di Lecco

- PIANO DI ZONA Comuni di : Annone Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costamasnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Mibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Torre de Busi, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago. Comunità Montane: Valle San Martino e Lario Orientale. Amministrazione Provinciale di Lecco e Azienda Sanitaria Locale di Lecco.

Impegni di mezzi finanziari:

- POLO UNIVERSITARIO

Comune di Lecco: € 7.115.357,92

Finanziamento Regionale: € 25.312.446,16

Altri soggetti: € 78.498.442,79

- SCUOLA POTENZIATA

Comune di Lecco: € 13.000,00

Altri soggetti: € 65.000,00 (erogati direttamente al Consorzio Consolida, soggetto partner, individuato con bando pubblico di co-progettazione).

- POLITICHE SOCIALI

Per la partecipazione all'AdP il Comune di Lecco deve una quota di solidarietà annuale di €. 2,55 per abitante (dati sulla popolazione residente al 2008), oltre l'importo definito quali rette individuali per la frequenza ai servizi.

- GESTIONE ASSOCIATA

Il piano è attualmente in fase di definizione.

- PIANO DI ZONA

Il piano è attualmente in fase di definizione.

Durata dell'Accordo:

- POLO UNIVERSITARIO: 10 anni

- SCUOLA POTENZIATA: 5 anni (scadenza 30/06/2013)

- POLITICHE SOCIALI: l'accordo, approvato nell'Assemblea Distrettuale congiunta dei Sindaci dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate in data

10/09/2008, è stato adottato dal Consiglio Comunale in data 22.12.2008 con Deliberazione n. 99. Scadenza 31/12/2011.

- GESTIONE ASSOCIATA: 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2008. Prorogato fino al 31 dicembre 2010.

- PIANO DI ZONA: 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2008. Prorogato fino al 31 dicembre 2010.

Gli accordi sono operativi:

- POLO UNIVERSITARIO: l'accordo è operativo dal 10/12/2002

- SCUOLA POTENZIATA: l'accordo è operativo dal 05.12.2008

- POLITICHE SOCIALI: l'accordo è operativo dal 22.12.2008

- GESTIONE ASSOCIATA: l'accordo è operativo dal 1° gennaio 2006

- PIANO DI ZONA: l'accordo è operativo dal 1° gennaio 2006

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.4.2 - Patto territoriale

#### 1.3.4.3 - Altri Strumenti di Programmazione negoziata

Oggetto:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI DI LECCO

Coordinamento, sia dal punto di vista educativo, che tecnico-gestionale, dei servizi relativi all'organizzazione delle 16 scuole dell'infanzia paritarie della città di Lecco.

Altri soggetti partecipanti: nessuno

Impegni di mezzi finanziari:

Comune di Lecco

Anno 2010 €. 1.400.000,00

Anno 2011 €. 1.440.000,00

Anno 2012 €. 960.000,00

Durata dell'Accordo: 01.09.2009 - 31.08.2012

Gli accordi sono operativi. La Convenzione è operativa dal 15.09.2009

#### 1.3.5.1 - Funzioni e Servizi Delegati dallo Stato

#### 1.3.5.2 - Funzioni e Servizi Delegati dalla Regione

#### 1.3.5.3 - Valutazione congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### 1.4 - Economia Insedata

Le attività dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del terziario operanti sul territorio cittadino sono oggetto di rilevazioni sistematiche attraverso indagini congiunturali effettuate periodicamente dall'ufficio studi della Camera di Commercio. Sulla base di tali indagini, dei dati forniti in parte dalle associazioni di categoria, delle revisioni generali degli archivi comunali effettuate dall'ufficio competente, sono state predisposte le sintesi di seguito descritte

Nel 2009 tutti i settori hanno, ovviamente, risentito degli effetti della crisi internazionale tanto più per la vocazione manifatturiera del territorio che ha fortemente risentito della contrazione nei settori metalmeccanico e tessile (i più penalizzati a livello mondiale) stante la propensione all'esportazione delle imprese locali di questo settore.

Tuttavia, l'anno 2010 dovrebbe vedere, se non una vera e propria ripresa, una stabilizzazione del sistema produttivo.

#### AGRICOLTURA

Il numero delle aziende (soprattutto piccole) agricole, forestali e zootecniche rilevate nel territorio comunale ammonta a n. 52 per un totale di 510 ettari circa di cui 300 per specifica utilizzazione agricola. La superficie media utilizzata dalle imprese agricole è di circa 5,7 ettari. I boschi coprono  $\frac{1}{4}$  della superficie totale. Va rilevato che lo sviluppo economico insediato relativo alle attività agricole in genere è da ritenersi minimale rispetto alle ben più numerose attività economiche esercitate nei settori industriale, artigianale, commerciale e terziario.

#### INDUSTRIA

Le unità locali industriali manifatturiere insediate in città ammontano a n. 545. Sono aziende principalmente di piccole e medie dimensioni (insediate anche a seguito del ridimensionamento di imprese esistenti o per il progressivo decentramento di alcune loro fasi produttive), specializzate in produzioni attinenti la lavorazione dei metalli e della meccanica e che beneficiano di forti relazioni, sia tra loro sia con il contesto ambientale, grazie alle quali viene facilitata la diffusione di conoscenze e di innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto, l'integrazione interaziendale, l'accesso ai servizi e un rapporto di costruttiva collaborazione tra impresa e lavoratori.

#### ARTIGIANATO

Questo importante segmento del lavoro cittadino fa rilevare una presenza di n. 819 piccole imprese che evidenziano, dal punto di vista settoriale, una predominanza delle attività manifatturiere (circa il 34% sul totale) e delle attività di costruzione (circa il 29% sul totale). Dal punto di vista occupazionale nelle unità locali artigianali i lavoratori dipendenti costituiscono circa il 45% della forza lavoro mentre, ovviamente, il maggior numero degli addetti è rappresentato da lavoratori indipendenti ovvero da piccoli imprenditori.

Il settore prettamente produttivo comprende il 42% delle aziende ed è ripartito tra laboratori meccanici, grafici, del legno, dell'abbigliamento, delle minuterie metalliche, del filo metallico, della carpenteria, delle nuove tecnologie e della plastica. Anche in questo segmento produttivo prevale la tradizione relativa alla lavorazione del ferro.

Il settore dei servizi comprende il 35% degli artigiani, suddiviso tra acconciatori-estetisti, auto-riparatori, auto-trasportatori, alimentaristi e varie altre attività artigianali di servizio. Infine, nel settore dell'edilizia è impegnato il 23% degli artigiani, in particolare muratori,

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

installatori elettrici, edili, idraulici, imbiancatori, ecc.

### TERZIARIO

Il settore terziario comprende n. 4.101 aziende che rappresentano circa il 75% dell'intera attività imprenditoriale della città. La causa dell'elevata percentuale di sviluppo dell'attività terziaria in Lecco è oggettivamente inquadrabile nel diretto rapporto del progressivo sviluppo, realizzatosi nel tempo, di questo settore con la caratteristica storica fondamentale rapportata alla tipica attività produttiva dell'imprenditoria locale. Vale a dire che la tradizionale lavorazione del ferro e dei metalli in genere ha creato, nel tempo, un rapporto sinergico e strettamente interconnesso con le necessarie conseguenti attività di supporto logistico e commerciale alla produzione che, allo stato attuale, rappresentano una significativa fetta del sistema-impresa della città di Lecco.

Gli insediamenti commerciali per la vendita al dettaglio mantengono da più di un trentennio il medesimo rapporto con la popolazione residente, vale a dire un esercizio commerciale per n. 50 abitanti.

La superficie globale di vendita esistente sul territorio comunale ammonta a mq. 119.206, con un decremento rispetto allo scorso anno di effettivi mq. 4.251; ciò è stato dovuto al saldo annuale tra attività cessate definitivamente e nuove attività intraprese; alla cessazione di una media struttura di vendita del settore non alimentare ed alla riduzione di superficie di un'altra media struttura di vendita anch'essa del settore non alimentare.

La flessione numerica negativa degli esercizi di vicinato ed il conseguente decremento di superficie globale di vendita rispetto allo scorso anno sono dovuti ad una parziale revisione effettuata dal competente ufficio tramite collegamento telematico con la Camera di Commercio di Lecco. Tale revisione ha comportato la cancellazione di diverse unità commerciali precedentemente cessate, la cui comunicazione è stata presentata esclusivamente alla Camera di Commercio di Lecco e non è stata presentata in Comune.

Il sistema distributivo della città di Lecco è sintetizzato nei seguenti dati:

-n.913 esercizi di vicinato (fino a mq. 250)	
alimentari e non alimentari:	mq. 55.957
-n.37 medie strutture di vendita(da mq. 251 a mq. 2.500)	
alimentari e non alimentari:	mq. 35.154
-n.3 grandi strutture di vendita(oltre mq. 2.500)	
alimentari e non alimentari:	mq. 28.095

Totale generale delle superfici di vendita al dettaglio autorizzate:  
mq. 119.206

---

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

**2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO**  
**2.1.1 Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE ANNUA	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010		ANNO 2011	ANNO 2012
	1	2	3	4		6	7
Tributarie	23.850.103,31	21.837.760,71	24.580.401,00	24.604.500,00	0,10	25.079.500,00	25.240.500,00
Contributi e trasferimenti correnti	18.544.867,03	21.372.378,33	21.415.368,00	22.242.363,00	3,90	15.162.997,00	15.141.214,00
Extratributarie	8.617.438,29	7.568.829,96	8.064.597,00	7.687.105,00	-4,70	7.779.505,00	7.987.105,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.063.661,77	2.172.848,55	1.519.813,00	1.125.000,00	-26,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	773.723,76	1.684.454,00	585.428,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)</b>	<b>53.849.794,16</b>	<b>54.636.271,55</b>	<b>56.165.607,00</b>	<b>55.658.968,00</b>	<b>0,90</b>	<b>48.022.002,00</b>	<b>48.368.819,00</b>
Alienazione e trasferimenti capitale	5.954.766,12	14.943.463,25	5.282.037,00	5.164.000,00	-2,20	3.834.000,00	2.494.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	-2.063.661,77	-2.172.848,55	-1.519.813,00	-1.125.000,00	-26,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	6.740.250,00	360.358,05	4.516.000,00	6.400.000,00	41,70	5.100.000,00	2.060.000,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamento investimenti	794.609,59	0,00	3.031.547,00	810.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/C CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>11.425.963,94</b>	<b>13.130.972,75</b>	<b>11.309.771,00</b>	<b>11.249.000,00</b>	<b>18,00</b>	<b>8.934.000,00</b>	<b>4.554.000,00</b>
Riscossione di crediti	1.557.255,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.557.255,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C)</b>	<b>66.833.014,06</b>	<b>67.767.244,30</b>	<b>67.475.378,00</b>	<b>66.907.968,00</b>	<b>3,50</b>	<b>56.956.002,00</b>	<b>52.922.819,00</b>

**2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE**  
**2.2.1 - Entrate Tributarie**

ENTRATE	TREND STORICO				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007		ESERCIZIO 2009			ANNO 2011	ANNO 2012
	1	2	3	4		6	7
Categoria 1 - Imposte	17.524.641,99	14.191.711,38	16.617.800,00	16.609.000,00	-0,05	16.619.000,00	16.710.000,00
Categoria 2 - Tasse	6.037.069,69	7.360.628,54	7.712.601,00	7.725.500,00	0,17	8.180.500,00	8.240.500,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	288.391,63	285.420,79	250.000,00	270.000,00	8,00	280.000,00	290.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.850.103,31</b>	<b>21.837.760,71</b>	<b>24.580.401,00</b>	<b>24.604.500,00</b>	<b>0,10</b>	<b>25.079.500,00</b>	<b>25.240.500,00</b>

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE GETTITO (A + B)
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	
ICI I CASA	4.00	4.00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
ICI II CASA	6.90	6.90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aree Fabbricative	6.90	6.90	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Altro	6.90	6.90	0,00	0,00	11.730.000,00	11.880.000,00	11.880.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.200.000,00</b>	<b>12.350.000,00</b>	<b>12.350.000,00</b>

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.3 - E. Trib.: Valutazioni Cespiti Imponibili Imposta Comunale sugli immobili (ICI)

L'ICI costituisce la principale entrata tributaria del Comune. Con un gettito stimato in euro 12,35 milioni, costituisce oltre il 50% delle entrate tributarie.

Nei corso dell'esercizio 2009 il Servizio Tributi e Catasto si è adoperato per l'emissione di avvisi di accertamento in modo diretto tramite la predisposizione formale degli atti e la bonifica di parte della banca dati. Tale attività ha portato alla spedizione di oltre 300 atti per un importo definitivamente accertato pari ad € 554.075,09. L'attività proseguirà nel corso del 2010, con una stima di gettito recuperato pari ad € 450.000,00. Questione di notevole importanza concerne il minor gettito derivante dall'esclusione dall'ICI delle abitazioni principali e relative assimilazioni. Tale esenzione ha comportato una diminuzione delle entrate ICI, che sarà totalmente compensata da un apposito trasferimento statale. Tale importo, quantificato in € 3.599.504,02 a seguito di apposita certificazione, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 01.04.2009, è stato poi valutato dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, che con deliberazione n. 1098 del 11.12.2009 ne ha dichiarato l'attendibilità.

Le aliquote, detrazioni ed agevolazioni previste per l'anno d'imposta 2009 saranno mantenute anche per l'anno 2010. L'unica variazione riguarda i valori "minimi" delle aree fabbricabili, che in un'ottica di maggiore trasparenza ed equità fiscale, sono stati ricondotti, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 504/1992 a quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno d'imposizione.

---

#### Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)

Anche per l'anno 2010, sarà mantenuto il regime di TARSU, considerato che l'eventuale passaggio a tariffa sarebbe possibile solo dal 01.06.2010 e solo in caso di mancata emanazione di alcuni decreti in materia ambientale, elementi che di fatto obbligano a mantenere l'attuale regime di prelievo. In merito all'attività di accertamento, l'ufficio preposto continuerà l'attività di controllo, al fine di generare ulteriore gettito derivante dal recupero dell'evasione.

---

Imposta sulla pubblicità, diritti sul servizio di pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

Si tratta di tributi gestiti in concessione dall'agente della riscossione San Marco S.p.A.

---

2.2.1.4 - E.Trib.: ICI Indicazioni % di incidenza

---

2.2.1.5 - E.Trib.: Illustrazione Aliquote

Imposta Comunale sugli immobili (ICI)

Per il 2010 sono confermate le aliquote, detrazioni e agevolazioni previste per il precedente esercizio finanziario:

- aliquota del 4,0 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dovuta da persone fisiche soggetti passivi, dai soci di Cooperative edilizie a proprietà indivisa e dagli assegnatari di alloggi degli Istituti per le Case Popolari (ora ALER). L'aliquota si estende alle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado in linea retta;
- aliquota del 4,0 per mille per le unità immobiliari locate con contratti rientranti negli accordi territoriali attuativi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, di cui all'art. 7 del vigente regolamento comunale sull'ICI;
- aliquota del 6,9 per mille per tutte le altre fattispecie imponibili;
- aliquota del 4,0 per mille per i proprietari che eseguono interventi di recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
- detrazione per abitazione principale pari ad euro 104,00 (per le abitazioni di categoria A/1, A/8 ed A/9 e quindi non esenti);

----

Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)

Per l'anno in corso, si preveda una percentuale di copertura pari al 92,83%.

Ai fini del calcolo è stato considerato il gettito stimato della tassa per l'anno di competenza al netto delle addizionali e del tributo provinciale, compreso il trasferimento del MUIR inerente gli istituti scolastici statali; mentre per la parte dei costi è stata considerata l'intera spesa per lo spazzamento delle strade, come previsto dal vigente regolamento.

----

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

Imposta sulla pubblicità, diritti sul servizio di pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Per le imposte di cui sopra, affidate al concessionario San Marco S.p.A., è tutto invariato rispetto all'anno precedente e quindi le tariffe saranno identiche a quelle dell'anno 2009.

---

#### 2.2.1.6 - E.Trib.: Responsabili Singoli Tributi

Funzionario responsabile ICI e TARSU: Michele Brivio, Direttore del Settore politiche di finanza e fiscalità locale, bilancio, provveditorato, gare e contratti.

Funzionario responsabile TOSAP, imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: il concessionario S. Marco S.p.A.

---

#### 2.2.1.7 - E.Trib.: Considerazioni e vincoli

---

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE ANNUA		% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010			ANNO 2011	ANNO 2012
	1	2	3	4	5		6	7
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	7.382.054,90	10.566.822,74	9.466.219,00	11.937.480,00	26,11	9.958.578,00	9.936.795,00	
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	6.287.963,48	5.841.892,37	5.856.290,00	5.077.645,00	-13,30	4.458.145,00	4.458.145,00	
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico.	4.874.848,65	4.963.663,22	6.092.859,00	5.227.238,00	-14,21	746.274,00	746.274,00	
<b>TOTALE</b>	<b>18.544.867,03</b>	<b>21.372.378,33</b>	<b>21.415.368,00</b>	<b>22.242.363,00</b>	<b>3,86</b>	<b>15.162.997,00</b>	<b>15.141.214,00</b>	

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

#### 2.2.2.2 - Contr.e Trasn.: Valutazione dei trasf. erariali

Si riportano di seguito le principali indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con la nota metodologica esplicativa della quantificazione dei trasferimenti erariali per l'anno 2010:

- a. consolidamento della quota parte della riduzione complessiva di 200 milioni di euro del fondo ordinario, come previsto dall'articolo 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- b. riduzione proporzionale del fondo ordinario di 179,42 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 33 a 46, del decreto legge n. 262 del 2006;
- c. consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario di cui all'articolo 2, comma 31, della legge n. 244 del 2007;
- d. attribuzione a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario della quota di compartecipazione IRPEF di cui all'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla quale è correlata una detrazione dei trasferimenti ordinari in uguale misura;
- e. aggiornamento delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere dell'originario periodo di ammortamento dei singoli mutui assistiti dai contributi.
- f. assegnazione di trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale in base all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

-----

Con riferimento ai trasferimenti erariali inerenti l'ICI, nella nota metodologica si rinviengono ulteriori indicazioni, e precisamente:

1. Riduzione dei trasferimenti spettanti ai comuni per maggiori presunti gettiti dell'ICI relativa ai fabbricati ex-rurali ed alle altre fattispecie contemplate dal decreto legge n. 262 del 2006
- Pur in presenza dell'applicazione della riduzione nei confronti dei comuni di 179,42 milioni di euro, ripartita proporzionalmente a ciascun ente, va evidenziato che:
- a. i commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 262 del 2006 prevedono che: "i trasferimenti erariali in favore dei singoli comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito ... sulla base di una certificazione da parte del comune interessato".
  - b. l'articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), dispone che entro il 31 marzo 2010 i comuni dovranno presentare una nuova certificazione concernente i maggiori introiti ICI di cui trattasi aggiornati all'anno 2009.
- Ne consegue, quindi, che i comuni possono considerare nella previsione in entrata, a titolo di trasferimenti correnti, un importo pari alla differenza fra la riduzione proporzionale risultante in spettanza e l'importo certificato quali maggiori introiti riferiti all'anno 2009. A conclusione della procedura di acquisizione delle certificazioni la riduzione presente nelle spettanze sarà adeguata all'importo certificato dal

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

singolo comune.

2. Trasferimenti a favore dei comuni compensativi della minore imposta ICI da abitazione principale

In ordine ai trasferimenti compensativi per minori entrate ICI sull'abitazione principale, si fa presente che l'articolo 2, comma 127, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) ha integrato lo stanziamento preesistente ed il successivo comma 128 ha abrogato l'applicazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del rimborso prescritte dall'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 93 del 2008. La dotazione attuale per l'anno 2010 è pari a 3.364 milioni di euro, sostanzialmente equivalente, pertanto, all'importo totale dei minori introiti certificati dai comuni nel corso del 2009, sulla base delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 1 aprile 2009.

3. Trasferimenti a favore dei comuni compensativi dei minori introiti derivanti dalla riclassificazione di immobili della categoria D

Si evidenzia che il dato riferito alla specifica voce e presente nelle spettanze 2010 è indicato provvisoriamente nel medesimo importo spettante per l'anno 2009 ed è soggetto a possibili variazioni conseguenti a verifiche in atto sulle certificazioni presentate.

---

Con specifico riferimento al Comune di Lecco, si fa presente che per il punto 1. in data è stata presentata apposita certificazione per € 17.498,87 che quantificava il maggior gettito per i fabbricati "ex-rurali". Tale certificazione dovrà essere aggiornata entro il 31.03.2010 ai sensi dell'articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In attesa di tale ulteriore certificazione, per il 2010 l'importo decurtato a titolo provvisorio e proporzionale è pari ad € 117.690,92. Al riguardo si ricorda che per il 2009 a fronte di un taglio di oltre 538.728,16 € è stato restituito l'80% della differenza tra il certificato e il taglio presuntivo e pertanto è presumibile attendere la restituzione di un ulteriore quota relativa al 2009 e di buona parte del 2010, nella considerazione che il dato da certificare entro il 31.03.2010 non dovrebbe scostarsi significativamente da quanto già certificato.

In merito al punto 2., l'importo certificato come minor gettito sull'abitazione principale del Comune di Lecco ammonta ad € 3.599.273,72 (valido a decorrere dal 2008). Le spettanze 2010 indicano per intero l'importo citato, mentre per le annualità 2008 e 2009 sono stati erogati, rispettivamente, € 3.160.936,48 ed € 2.652.394,78. In virtù del disposto dell'articolo 2, comma 127, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede l'integrazione di 156 milioni di € per il fondo 2008 e di 760 milioni di € per il 2009, il fondo statale arriva, rispettivamente, al 92,3% e 96,1% del certificato globale dei Comuni. Pertanto è lecito attendersi ulteriori erogazioni per le annualità 2008 e 2009, per circa € 160.000,00 sul 2008 e 800.000,00 sul 2009. Parte di tali fondi è già stata stanziata sul bilancio di previsione 2010.

Riguardo al punto 3., si deve premettere che lo Stato ha rettificato i fondi destinati ai contributi compensativi dei minori introiti derivanti dalla riclassificazione di immobili della categoria D, sulla scorta di una lettura della norma assolutamente difforme da quella adottata dai comuni negli anni precedenti (e mai contestata), tanto che ANCI ha già sollevato il problema presso le sedi competenti. Quanto al Comune di Lecco, lo Stato ha riconosciuto e consolidato il contributo per € 261.038,17; tale importo potrà essere integrato sulla base della certificazione da presentare entro il

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

30 giugno di ogni anno, tuttavia in base alla nuova interpretazione statale per la quale la variazione per essere "rilevante" deve corrispondere ad almeno lo 0,5% della spesa corrente (e quindi riscontrare una minore entrata di oltre 250.000,00 €), appare difficile prevedere una variazione in tal senso. Sul bilancio di previsione 2010 è stata stanziata la somma di spettanza per gli anni dal 2001 al 2009, al netto di quanto già erogato dal Ministero e già stanziato sui precedenti esercizi finanziari. Si rileva che tale entrata, di carattere eccezionale in quanto afferente ad esercizi precedenti, era già stata stanziata sul bilancio degli esercizi 2008 e 2009 e successivamente non accertata a seguito della ritardata assegnazione dei fondi in detti anni.

#### 2.2.2.3 - Contr.e Trasnf.: Considerazioni Trasferimenti Regionali

Servizi educativi e scolastici

Con deliberazione n. VIII/008864, del 14 gennaio 2009, la Regione Lombardia ha approvato le linee sulle quali articolare la programmazione dei servizi di istruzione, formazione e lavoro che, per la Dote Scuola, prevede tre tipologie di benefici: il sostegno al reddito, al merito e alla scelta tra scuole statali e paritarie, legalmente riconosciute o parificate.

L'erogazione dei predetti contributi avviene attraverso la distribuzione da parte del Comune di "Buoni servizi per la scuola", spendibili dalle famiglie nei negozi accreditati e sono differenziati sulla base dell'ordine di scuola frequentata e dell'indicatore della situazione economica equivalente, che deve essere inferiore ad €. 15.458,00.

Anche nel prossimo triennio verrà organizzato, nei mesi di giugno e di luglio, il Centro Ricreativo Diurno Estivo, per gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Si prevede che la Regione Lombardia, per il tramite dell'ASL di Lecco, mantenga inalterato l'importo del contributo assegnato lo scorso anno: €. 18.000,00, che costituisce il 18% della prevista spesa di €. 100.000,00.

Tutti gli altri interventi contenuti nel Piano Comunale dell'offerta formativa, sia quelli approvati sulla base della legge regionale 31/80, sia quelli decisi discrezionalmente dall'Amministrazione Comunale, sono totalmente a carico del Comune.

Teatro e Manifestazioni Culturali

Il Comune di Lecco ha aderito al progetto regionale "Circuiti Teatrali – Altri Percorsi", al quale partecipano, oltre all'Amministrazione Provinciale di Lecco, numerosi Comuni del territorio. L'intervento consiste nella realizzazione di n. 7 spettacoli, di cui 3 ad ingresso libero e 4 a pagamento. La spesa prevista è di €. 50.000,00. L'Amministrazione Provinciale erogherà un contributo di €. 18.000,00., che rappresenta il 36% dell'importo complessivo.

Nell'anno 2010 verrà altresì attuato il "Progetto Pocket Opera", proposto dall'Associazione Aslico di Milano che, grazie ai contributi della Regione Lombardia alla produzione, permette di offrire al pubblico due opere liriche a cachet contenuti.

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

#### Pianificazione e sviluppo territoriale

A seguito di accordo di programma tra la Regione Lombardia ed il Comune di Lecco per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita ai sensi della L.R. n. 22/98 è previsto un contributo annuale minimo di € 1.549,37 a seguito del conferimento di

funzioni amministrative e di vigilanza in materia di impianti fissi e sistemi a guida vincolata.

Nei limiti delle funzioni delegate ex L.R. 22/98 in materia di trasporto pubblico locale la Regione Lombardia ha assegnato un contributo annuale minimo di € 25.000,00.

#### Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia

Anche per il 2010, così come già avvenuto nel 2009, non si può fare una quantificazione a priori, neppure in termini percentuali, della previsione di finanziamento derivante da finanziamenti regionali sui servizi socio-assistenziali tradizionali (Assistenza Domiciliare anziani e minori, Centro di Aggregazione Giovanile, Minori Sottoposti, Asili Nido).

I competenti servizi regionali hanno, per altro, già dato indicazione che le risorse sono in diminuzione.

#### Biblioteca

La Provincia di Lecco, con fondi in prevalenza regionali, finanzia l'attività corrente della Biblioteca: si può prevedere un contributo, sulla base di progetti presentati dalla Biblioteca stessa di circa € 8.000,00, all'anno.

Ulteriori finanziamenti possono essere erogati dalla Regione Lombardia, sulla base di progetti per salvaguardia, catalogazione, incremento e uso pubblico del patrimonio della Biblioteca: questo contributo non supererà presumibilmente, nel 2010-2012, gli € 3.000,00 all'anno.

#### Sistema museale urbano lecchese

Il S.M.U.L. (Sistema Museale Urbano Lecchese) richiede e ottiene contributi in parte corrente e in conto capitale dalla Regione Lombardia (L.r. n. 39/1974 e), in base alle linee d'azione strategica adottate dalla Regione Lombardia per "potenziare la fruizione e l'accessibilità, nonché per migliorare gli standard di qualità dei musei lombardi", in correlazione con i criteri e le linee guida per il riconoscimento dei sistemi museali, dei musei e delle raccolte museali della Regione Lombardia.

Con la costituzione e il riconoscimento del Sistema Museale Urbano Lecchese (S.M.U.L.), sarà riservata quindi una maggior quota dei contributi regionali ai musei facenti parte di sistemi museali riconosciuti. I contributi sono finalizzati alle seguenti tipologie d'intervento: "Allestimenti museali", Manutenzione e restauro di beni e collezioni", "Progetti di Studio e ricerca", "Educazione al patrimonio culturale", "Formazione e aggiornamento del personale". Sono inoltre destinati contributi ai musei con la L.r. n. 1/2000, per il "SIRBEC - Catalogazione informatizzata dei Beni Culturali" e con la L.r. 9/1993 per attività di "Promozione educativa e culturale, di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

immateriale". Inoltre con la L.r. n. 106/2008 "Promozione e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale in Lombardia" sono previsti ulteriori contributi per le collezioni storiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Il bando non è ancora uscito.

Oltre a questi contributi, i musei del S.I.M.U.L. hanno ricevuto negli ultimi anni dal Settore Ambiente della Regione Lombardia il contributo in parte corrente per il funzionamento del CREA – Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale e le sue attività. Essendo scaduta la convenzione tra gli enti proprietari del CREA e la Regione Lombardia, la possibilità di ricevere ancora tale contributo è legata all'esito di un eventuale rinnovo delle convenzioni, attualmente in discussione.

Nel 2009 i contributi regionali sono stati di € 10.000 in base alla L.r. 9/1993 per la rassegna culturale "Lecco, città del Manzoni, che comprendeva il Premio Letterario Internazionale A. Manzoni – città di Lecco", e, per quanto riguarda la L.r. 39/1974 sono stati accordati contributi di € 12.200" per "Nuovi allestimenti: completamento Sala del Larosauro e della Paleontologia Lecchese al Museo di Storia Naturale" ed € 20.000 per "Progetto EST Terra, metallo , fuoco: tecnologie dell'antichità".

Per il 2010 si prevede di richiedere un contributo regionale sulla L.r. 39/1974 di € 30.000 per "Restauro delle stampe e incisioni facenti parte delle collezioni Storiche", € 30.000 per la catalogazione SIRBEC e, sulla Legge 9/1993, € 80.000 per organizzare la sesta edizione della rassegna "Lecco, città del Manzoni" comprendente il Premio Letterario Internazionale "A.Manzoni, città di Lecco".

#### 2.2.2.4 - Contr.e Trasn. Altri Trasferimenti correlati a diverse att.

Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia

Il Servizio Disabili partecipa alla realizzazione di interventi di supporto domiciliare per la disabilità medio-grave interamente finanziati con la

Legge 162/98; la previsione per l'anno 2010 è di € 4.000,00.

Sono attivi poi una serie di interventi economici per mezzo dei c.d. Buoni Sociali: si tratta del Buono Affidò Minori (€ 124.575,00) Buono Disabili (€ 19.734,00) e Buono Anziani (€ 65.425,00).

Servizio Anziani per il nuovo strumento del Voucher per il pronto intervento propone una previsione di € 6.500,00.

Servizio Giovani ha partecipato al progetto S.S. In.G e beneficerà di un finanziamento per l'anno 2009/2010 di € 41.464,00.

Servizi educativi e scolastici

L'accordo di programma sottoscritto con i comuni di Liema, Malgrate, Perledo e Pescate, approvato con decreto del Sindaco il 5 dicembre 2008, integrato con l'accordo sottoscritto dal Comune di Suello, in data 29 luglio 2009, permette l'iscrizione alla scuola potenziata anche agli allievi residenti nei predetti comuni.

A seguito dell'approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59, in data 21 settembre 2009, del piano comunale di dimensionamento e di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, a partire dal prossimo anno scolastico 2010/2011 è stata istituita una seconda scuola potenziata,

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

nell'edificio della scuola secondaria di primo grado A. Stoppani, che consentirà di estendere anche ad altre Amministrazioni Comunali questa offerta educativa.

Ogni ente aderente all'accordo di programma provvederà direttamente al pagamento delle spettanze al Consorzio Consolida, soggetto partner, individuato con bando pubblico di co-progettazione.

Il protocollo d'intesa, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1, in data 07.01.2010, consente la fornitura dei pasti agli insegnanti, così come previsto dalla normativa vigente. Nel triennio 2010 – 2012 le Istituzioni scolastiche trasferiranno direttamente al

Concessionario del servizio di ristorazione i fondi erogati dal Ministero della Pubblica Istruzione, appositamente destinati per questo intervento.

La ristorazione aziendale è disciplinata dai contratti collettivi di lavoro che prevedono l'assunzione di 1/3 dei costi a carico degli utenti.

---

#### 2.2.2.5 - Contr. e Trasn.: Altre Considerazioni e Vincoli

Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia

Alla possibilità di accedere a queste innumerevoli e diversificate forme di finanziamento, che rappresentano un volano per incrementare, consolidare e definire la rete di servizi sul territorio locale, si contrappone la criticità della discontinuità temporale dei flussi finanziarie che non permettono una regolare programmazione ed erogazione degli interventi.

---

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.3 - Proventi Extratributari

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUA ANNO 2010	% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2011			ANNO 2012	
	1	2	3	6			7	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	5.451.338,40	3.315.083,36	4.440.191,00	3.972.000,00	-10,54	4.086.000,00	4.266.000,00	
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	1.512.911,88	1.736.504,70	1.404.150,00	1.456.645,00	3,74	1.243.045,00	1.257.645,00	
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	498.933,41	623.555,70	422.500,00	362.500,00	-14,20	382.500,00	392.500,00	
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di soci e crediti	199.073,00	352.645,00	117.970,00	0,00	-100,00	0,00	0,00	
Categoria 5 - Proventi diversi	955.181,60	1.541.041,20	1.679.786,00	1.895.960,00	12,87	2.067.960,00	2.070.960,00	
<b>TOTALE</b>	<b>8.617.438,29</b>	<b>7.568.829,96</b>	<b>8.064.597,00</b>	<b>7.687.105,00</b>	<b>-4,68</b>	<b>7.779.505,00</b>	<b>7.987.105,00</b>	

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.2 - Prov.Extratrib.: Analisi dei servizi

#### Centro Ricreativo Estivo

Gli utenti del Centro ricreativo estivo sono gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie della città. Gli allievi residenti in altri Comuni sono ammessi soltanto qualora rimangano posti non coperti dai residenti. I proventi sono stati previsti sulla base di un servizio organizzato in due sedi diverse, per sei settimane e con la frequenza di 160 bambini per turno. Sarà possibile iscriversi sia per l'intero periodo, sia per uno dei due turni. Le postazioni in entrata di €. 37.000,00 annuali, per il triennio, sono state determinate sulla base delle tariffe applicate nell'anno 2009, sul numero dei bambini frequentanti e sulla collocazione nelle diverse fasce di reddito delle famiglie che in passato hanno aderito a questa iniziativa e che si ritiene stabile, nonché sulla durata del servizio.

#### Servizio di Ristorazione Comunale

Nell'anno scolastico 2008-2009 sono stati forniti n. 359.955 pasti per le seguenti percentuali di utenti: scuola dell'obbligo 53 %; scuole materne 14 %; nidi 6%; centro di formazione professionale 2 %; dipendenti comunali 3 %; anziani-adulti 6 %; centro ricreativo estivo 1 %; utenti Settore FSP – CDD - CIL 4 %; insegnanti statali 4 %; altre utenze 7%. I proventi relativi alle tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale sono riscossi direttamente dall'Associazione Temporanea di Imprese, Concessionaria del Servizio. Per l'anno scolastico 2009/2010 sono state confermate le rette a carico degli utenti in vigore negli anni precedenti. A partire dall'anno scolastico 2010/2011 verranno invece applicati nuovi importi.

L'aggiornamento delle tariffe è stato determinato tenendo conto delle variazioni istat, intervenute dopo l'ultimo incremento, avvenuto oltre dieci anni fa e dell'aumento dei costi a carico dell'Amministrazione comunale, derivanti dal nuovo appalto.

#### Teatro e Manifestazioni Culturali

La nuova programmazione della stagione 2009/2010, che si è strutturata in diverse rassegne, fortemente caratterizzate, ha modificato, sia dal punto di vista qualitativo, che quantitativo, la partecipazione degli utenti alle manifestazioni organizzate. L'accentuata diversificazione delle proposte programmatiche consente la partecipazione alle attività teatrali anche a nuovi target di pubblico quali, gli appassionati della lirica, della musica popolare e del jazz. Gli altri spettatori sono costituiti dal pubblico tradizionale, che privilegia gli spettacoli di prosa classici e sperimentali e i concerti di musica sinfonica e da camera e dalle famiglie con bambini, che assistono alle rappresentazioni dedicate ai più piccoli, la domenica pomeriggio. E' prevista la conferma della rassegna "Riflessi del Cinema", organizzata in collaborazione con Master Media di Lecco e il Cinema Nuovo, dedicata agli anziani e, proprio per questo, organizzata il lunedì pomeriggio. Essendo aumentate da 15 a 20 il numero delle proiezioni, è ipotizzabile un sensibile incremento anche dei partecipanti. Le postazioni in uscita del bilancio triennale non consentono l'avvio della stagione teatrale 2010/2011, né quelle successive. Per la conclusione della stagione in corso è confermata la vigente politica tariffaria. Le decisioni finora assunte in merito alle relazioni con l'associazionismo locale che, nella maggior parte dei casi, esentano i richiedenti dal pagamento delle tariffe per l'utilizzo del Teatro della Società, rendono inevitabile una previsione molto bassa delle possibili entrate.

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.3 - Proventi Extratributari

Istituto Civico Musicale Giuseppe Zelioli

Gli iscritti del Civico istituto musicale sono costituiti prevalentemente dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie e, per circa il 15%, da adulti. Il totale degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2009/2010 è di 305. Le entrate previste sono adeguate, sia rispetto al numero degli utenti, sia alla tipologia dei corsi che possono essere realizzati con le attuali postazioni. In mancanza di finanziamenti aggiuntivi non sarà possibile accogliere ulteriori domande di iscrizione. Sono attualmente in lista di attesa 40 richieste.

Sport e tempo libero

Il servizio Sport, Turismo e Tempo Libero coordina le attività di programmazione e di gestione delle 47 strutture sportive di proprietà comunale e degli impianti sportivi e di tempo libero. Cura altresì l'organizzazione di manifestazioni sportive, turistiche e di tempo libero, approvate dall'Amministrazione Comunale o promosse dalle Associazioni della città e del territorio. Gli utenti dei servizi, sportivi e del tempo libero sono potenzialmente tutti i cittadini di Lecco e del territorio, sia singoli, sia associati (società, Enti ed Istituzioni). Le attività turistiche sono rivolte prevalentemente ai cittadini del territorio lecchese e regionale e, in minor misura a quelli di altre città italiane. Negli impianti sportivi comunali si registra annualmente la presenza di circa 480.000 persone all'anno. In particolare le presenze nelle palestre scolastiche ammontano ad oltre 100.000 e nel centro sportivo comunale al Bione ad oltre 280.000. Prevalgono gli alunni delle scuole dell'obbligo e l'utenza giovanile. Le tariffe degli impianti sportivi sono approvate dall'Amministrazione Comunale, su proposta dei concessionari dei servizi e incassate direttamente dagli stessi. Per il prossimo triennio sono pervenute all'Amministrazione Comunale richieste di lievi variazioni in aumento per gli impianti dei Centri Sportivi Comunali al Bione e di Via Cantarelli. Sono state accolte quelle relative agli impianti oggetto di interventi migliorativi da parte dei gestori. Le contribuzioni a carico delle Associazioni sportive per l'utilizzo delle palestre scolastiche, in orario extrascolastico, che vengono incassate dall'Amministrazione Comunale sono confermate, anche per il triennio 2010/2012, negli importi attualmente in vigore, al fine di favorire la diffusione della pratica sportiva da parte di tutti i cittadini.

Gli interventi di promozione turistica e per il tempo libero sono rivolti prevalentemente ai cittadini del territorio lecchese e regionale. La pianificazione delle manifestazioni tiene conto dei diversi target di pubblico (giovani, anziani, appassionati di musica e di teatro) e delle disponibilità di bilancio.

Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia

In considerazione delle finalità sociali e istituzionali dei servizi erogati dal Settore e dalla tipologia di persone afferenti a detti servizi, si conferma il principio per cui tutti i cittadini devono concorrere al costo del servizio in funzione della loro capacità reddituale. Di seguito sono indicati i proventi che si stima di realizzare per l'anno 2010 nei sotto elencati Servizi: Servizio Infanzia e Famiglia: garantendo la piena reattività (130 posti) delle due strutture, ed ipotizzando l'utilizzo del Centro per le Famiglie da circa 80 famiglie, si stima di incamerare

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.3 - Proventi Extratributari

complessivamente €. 392.000, 00; Servizio Adulti/disabili: dai rimborsi pasto e dalla compartecipazione al pagamento delle rette in istituto degli ospiti ivi collocati si prevede un introito di €. 62.000; Servizio Anziani: si prevede di incamerare €. 94.000,00 per il rimborso dei pasti a domicilio (mediamente 90 pasti al giorno), il telesoccorso nonché la compartecipazione al pagamento delle rette in istituto.

#### Biblioteca

Per i servizi bibliotecari istituzionali (lettura, consultazione, consulenza e prestito) non sono previsti proventi. Le entrate si realizzano per la riproduzione del materiale cartaceo in fotocopia, per la stampa da microfilm, per le riproduzioni su supporti informatici, per il prestito interbibliotecario. L'ammontare prevedibile dei proventi è di € 500,00 nel 2010.

Prosegue nel 2010 l'iniziativa di vendere, all'interno della Biblioteca e con regolare fatturazione, libri e altri materiali (dischi in vinile, DVD, VHS, multimediali) donati da privati e che si ritiene di non immettere nelle raccolte che costituiscono il patrimonio della Biblioteca. La previsione di entrata, così come quella corrispondente di spesa è di € 3.000,00. Gli impegni di spesa potranno essere assunti ogni anno nel limite degli introiti realizzati. Gli utenti del servizio sono, in grande prevalenza, lecchesi, abitanti della conurbazione di Lecco o della provincia. Le presenze annue, rilevate a campione, sono 212.400. Gli iscritti al prestito, negli ultimi dodici anni, sono 32.674. Gli utenti attivi (coloro che negli ultimi dodici mesi hanno ottenuto almeno un prestito) sono 8.007: il 19% di questi ha un'età inferiore a 15 anni. Per l'iscrizione al prestito è richiesta, per Regolamento, la residenza in Lombardia, mentre per l'ingresso e ogni tipo di consultazione in sede non è richiesto alcun requisito.

#### Sistema museale urbano lecchese

Nel corso del 2009 i visitatori del Si.M.U.L. sono stati 65.574 con un incremento di 11.324 unità sull'anno precedente. I proventi dagli ingressi è stato di € 61.406 , quello di gadget e pubblicazioni di € 4.875,80. Il numero di visitatori dei Musei Civici di Lecco è passato dai 56.527 del 2008 ai 65.547 del 2009. Un sorprendente aumento complessivo di quasi il 16 per cento, in un anno in cui i primi datidimostrebbbero, in Italia, un calo generalizzato del settore. Dal 2001, in cui vi furono 34.678 visitatori, l'affluenza è quasi raddoppiata. Se si guardano i dati lecchesi più in dettaglio si nota invece il raddoppio dei visitatori delle mostre, passati dagli 8.419 del 2008 ai 17.045 del 2009 e un forte incremento, più di 5.000 unità, dei visitatori del Polo Museale di Palazzo Belgiojoso. Hanno contribuito a questo successo l'aumento del numero di mostre, 11 nel 2009, la notevole attività del Planetario che ha superato le 14.000 presenze nel corso dell'anno, mentre il Museo Archeologico di Palazzo Belgiojoso è aumentato di 1.120 visitatori. Questo indica che la domanda di cultura a Lecco è in crescita continua: 65.547 visitatori ai musei in una città di soli 50.000 abitanti resta un dato quasi incredibile

#### 2.2.3.3 - Prov.Extratrib.: Dimostrazione dei Proventi

Le previsioni di entrata sono state stimate sulla base dei contratti di locazione e concessioni in essere.

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.3 - Proventi Extratributari

I canoni di locazione ed i corrispettivi per la concessione d'uso in essere, sono soggetti ad aggiornamento annuale per eventuali variazioni del potere di acquisto dell'euro. Le variazioni in aumento sono pari al 75% di quelle accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, in analogia a quanto previsto dall'art. 1, co. 9-sexies, legge 05.04.1985, n. 118.

Sono previsti a bilancio maggiori stanziamenti in quanto è intenzione dell'amministrazione massimizzare la redditività degli immobili di proprietà tramite contratti di locazione "a mercato", previa effettuazione degli interventi manutentivi necessari.

#### 2.2.3.4 - Prov.Extratrib.: Altre Considerazioni e Vincoli

Il DPR 412/93, così come modificato dal DPR 551/99, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" e la L.R. n. 24/2006, con le relative D.G.R. n. 5117 del 18.07.2007, n. 6033 del 05.12.2007, n. 6303 del 21.12.2007 e n.8355 del 5.11.2008, pongono in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 40'000 abitanti, come il Comune di Lecco, il compito di provvedere alla verifica della corretta manutenzione ed efficienza degli impianti termici presenti nel proprio territorio.

A partire dal 2002 l'Amministrazione Comunale di Lecco ha provveduto ad effettuare il controllo degli impianti termici presenti sul proprio territorio e con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 06.03.2008 ha definito ed aggiornato le modalità in attuazione dei disposti normativi: sono stati definiti i costi per la validazione delle Dichiarazioni di avvenuta manutenzione obbligatorie a carico degli utenti (bollini/attestazioni di versamento) e i compensi dovuti agli ispettori incaricati del controllo per conto del Comune di Lecco, in funzione della potenza dell'impianto.

I versamenti per le validazioni delle dichiarazioni vengono introitati sul capitolo 1404 ed utilizzati, ai sensi della normativa sopraccitata, in uscita al capitolo 4334 per la copertura dei costi necessari all'esecuzione dei controlli.

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUA ANNO 2010	% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011			ANNO 2012	
									1
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.237.624,70	1.227.707,76	2.275.485,00	2.880.000,00	26,57	1.050.000,00	210.000,00		
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.193,91	8.120.267,60	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	22.000,00		
Categorie 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	600.692,62	1.359.416,45	74.000,00	67.000,00	-9,46	67.000,00	67.000,00		
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	79.298,00	265.000,00	11.000,00	0,00	-100,00	500.000,00	0,00		
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.014.956,89	3.971.071,44	2.899.552,00	2.195.000,00	-24,30	2.195.000,00	2.195.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>5.954.766,12</b>	<b>14.943.463,25</b>	<b>5.282.037,00</b>	<b>5.164.000,00</b>	<b>-2,23</b>	<b>3.834.000,00</b>	<b>2.494.000,00</b>		

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.2 - Contr. Trasn.C/Cap.:Cespiti e loro vincoli

Con riferimento ai cespiti posti in alienazione nell'arco del triennio, si rimanda integralmente al contenuto del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari di cui all'art. 58, d.l. 112/2008, approvato con apposita deliberazione.

E' altresì previsto lo stanziamento di euro 400.000,00 per il conferimento della rete gas ancora di proprietà comunale a Lario Reti Holding SpA. A fronte di tale cessione, non è più previsto, sulle annualità 2011 e 2012, lo stanziamento in entrata relativo al canone di utilizzo di tali beni (oltre euro 230.000,00 annui). Prima della cessione, si provvederà a richiedere alla Società i canoni non ancora versati.

---

#### 2.2.4.3 - Contr. Trasn.C/Cap.:Altre Considerazioni

---

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE ANNUA		% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010			ANNO 2011	ANNO 2012
	1	2	3	4	5	6	7	
3.268.661,58	3.216.815,32	2.215.413,00	1.530.000,00	-30,94	1.530.000,00	1.530.000,00		

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.2 - Prov.Oneri Urb.: Relazioni Proventi

I proventi delle concessioni ad edificare, del medesimo importo per ciascuna annualità del triennio di riferimento, sono i seguenti:

- primaria e costo di costruzione, euro 1.100.000,00
- secondaria, euro 400.000,00
- proventi da condono edilizio, euro 30.000,00

per un totale di euro 1.530.000,00.

È in corso la redazione del nuovo Piano di governo del territorio.

---

#### 2.2.5.3 - Prov.Oneri Urb.: Opere di urbanizzazioni

Le opere eseguite a scampo sono comprese nei piani attuativi la cui opportunità è valutata nell'ambito del procedimento di approvazione del piano attuativo stesso.

Le opere si riferiscono a interventi riguardanti la realizzazione di urbanizzazioni primarie (es. strade e fognatura) e secondarie (es. aree verdi e strutture di valenza territorialmente più ampia rispetto all'ambito di lottizzazione).

---

#### 2.2.5.4 - Prov.Oneri Urb.: Individuazione quote per man. ordinaria

Ai sensi dell'art. 2, co. 8, Legge Finanziaria 2008, i proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati, per il triennio 2008-2009-2010, per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria.

---

Anche nella predisposizione del bilancio di previsione 2010 il Comune si è avvalso della facoltà di utilizzare tali proventi per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, nelle misure riportate di seguito:

proventi delle concessioni edilizie 2010, euro 1.530.000,00

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### DESTINAZIONI AMMISSIBILI PER LEGGE:

manutenzioni ordinarie, euro 382.500,00 (pari al 25% del totale dei proventi)  
spese correnti, euro 765.000,00 (pari al 50% dei proventi)

per un totale di euro 1.147.500,00 (pari al 75% dei proventi)

#### DESTINAZIONI EFFETTUATE CON GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO:

manutenzioni ordinarie, euro 375.000,00 (pari al 24,51% del totale dei proventi)  
spese correnti, euro 750.000,00 (pari al 49,02% dei proventi)

per un totale di euro 1.125.000,00 (pari al 73,53% dei proventi)

---

Per le annualità 2011 e 2012, non essendo prevista alcuna deroga che consenta l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti, le entrate previste finanziano nel loro complesso le spese per investimenti.

Si rileva peraltro come, su tali esercizi, l'ammontare delle manutenzioni ordinarie sia sensibilmente inferiore rispetto a quanto stanziato sull'anno 2010. Si verificherà, nel corso dell'anno, la possibilità di avvalersi di eventuali future proroghe per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria con i proventi in parola.

---

2.2.5.5 - Prov.Oneri Urb.: Altre Considerazioni e Vincoli

---

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010		ANNO 2011	ANNO 2012
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	-----	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	6.740.250,00	360.358,05	4.516.000,00	6.400.000,00	41,72	5.100.000,00	2.060.000,00
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	-----	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.740.250,00</b>	<b>360.358,05</b>	<b>4.516.000,00</b>	<b>6.400.000,00</b>	<b>41,72</b>	<b>5.100.000,00</b>	<b>2.060.000,00</b>

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.2 - Acc.Prestiti: Valutazione ricorso al credito

Il ricorso al credito per l'anno 2010 viene effettuato nella forma dell'indebitamento con mutuo da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti, alle seguenti condizioni:

- tasso fisso;
- rata costante e semestrale posticipata;
- durata ventennale dell'ammortamento;
- inizio dell'ammortamento a decorrere dal secondo semestre del 2011 (determinato in considerazione dell'effettiva effettuazione delle spese di investimento che con l'indebitamento vengono finanziate).

I mutui che si prevede di assumere finanziano opere di manutenzione straordinaria per viabilità e patrimonio comunale. È prevista l'assunzione di un mutuo di importo consistente (oltre 3,5 milioni di euro) per la riqualificazione della viabilità cittadina, i cui lavori verranno svolti nell'arco del triennio di validità del bilancio pluriennale.

Prima dell'attivazione degli investimenti, si verificherà l'eventuale disponibilità di risorse proprie alternative (es. avanzo di amministrazione, anche derivante da economie su opere finanziate con prestito obbligazionario) al fine di contenere i costi dell'indebitamento.

L'ammortamento dei mutui iscritti sull'annualità 2011 del bilancio di previsione sono invece stati posti in ammortamento a decorrere dal 1 gennaio del secondo anno successivo alla concessione.

---

Ai sensi dell'art. 204, d.lgs 267/2000, il limite all'assunzione di mutui e prestiti è rappresentato dall'ammontare degli oneri finanziari stanziati a bilancio (relativi sia ai mutui già in ammortamento, sia ai mutui di nuova contrazione) che non può superare il 15% delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente.

Come dimostra il prospetto che segue, tale limite viene ampiamente rispettato:

entrate correnti da conto del bilancio 2008:

- tributarie, euro 21.837.760,71
- contributi, euro 21.372.378,33

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

- extratributarie, euro 7.568.829,96  
per un totale di euro 50.778.969,00

interessi 2010 (\*), euro 1.792.700,00 (pari al 3,53% delle entrate correnti)  
interessi 2011 (\*), euro 1.880.300,00 (pari al 3,70% delle entrate correnti)  
interessi 2011 (\*), euro 1.963.800,00 (pari al 3,87% delle entrate correnti)

(\*) al netto di stanziamenti per interessi su depositi cauzionali

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUA			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012				
	1	2	3	4	5	6	7			
Categoria 6 - Riscossione di crediti	1.557.255,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.557.255,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## **2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE**

### **2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa**

2.2.7.2 - Risc.Cred.Ant.Cassa: Rispetto limiti di ricorso all'anticipazione

Ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il Comune può attivare, per l'esercizio 2010, anticipazioni per un importo complessivo pari ad Euro 12.694.742,25, calcolato come 3/12 delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente (2008).

La richiesta di anticipazione di tesoreria nei limiti anzidetti deve essere autorizzata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione. Si rileva peraltro che, stante il fondo di cassa disponibile, non si dovrebbe, con ogni probabilità, rendere necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

Note conclusive alla parte di Entrata

- Note Conclusive alla Parte Entrata

Sul bilancio di previsione 20010 è applicato l'avanzo presunto dell'esercizio 2009, fondi per il finanziamento di spese di investimento, per euro 810.000,00.

Le spese finanziate con avanzo presunto potranno essere attivate solo dopo l'accertamento dell'avanzo stesso, e cioè a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2009.

L'avanzo presunto, di importo superiore alla quota applicata al bilancio 2010, è dato dall'eliminazione di una serie di residui passivi del titolo II che verrà operata con il rendiconto 2009, di cui circa:

1. euro 365.000,00 derivanti da opere finanziate con risorse proprie dell'ente;
2. euro 289.000,00 derivanti da opere finanziate con prestito obbligazionario;
3. euro 200.000,00 derivanti da opere finanziate con contributi, per i quali non si rende necessario il rimborso alla Regione del residuo, in quanto

l'opera realizzata ed ammessa a contribuzione è stata finanziata con risorse proprie.